



Perugia, 15 febbraio 2023

Comunicato stampa

“Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole”

Questo il messaggio dei volontari di Legambiente che sono scesi in strada con maschera antigas per informare la cittadinanza sugli impatti dell'inquinamento atmosferico

Il progetto LIFE MODERn (NEC) ha l'obiettivo di svolgere un monitoraggio della qualità dell'aria finalizzato allo studio del suo impatto sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce

Anche **Perugia** tra le città italiane dalle quali arrivano gli scatti dei volontari e delle volontarie di Legambiente che sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina. **“Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole”** è il messaggio che gli attivisti hanno voluto lanciare in occasione dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERn (NEC).

L'inquinamento atmosferico prodotto in città dalle attività antropiche genera un impatto negativo anche negli ecosistemi remoti come le foreste e le acque dolci. **Per monitorare al meglio gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi fondamentali per la vita sul Pianeta, questo progetto europeo** guidato dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e supportato da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze, **ha l'obiettivo di raddoppiare i siti attualmente monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori** considerati.

L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità, ma, **mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti** come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

Secondo l'ultimo rapporto Mal'aria di Legambiente, che ha monitorato la qualità dell'aria dell'anno 2022, i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, ad oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61%.

Benché il capoluogo umbro non presenti le criticità di numerose altre città italiane e rappresentate dai giorni di sfioramento del limite giornaliero per il PM10, stabilito in 35 giorni in un anno, si trova ancora molto al di sopra dei limiti consigliati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulle concentrazioni di inquinanti da non superare per tutelare la salute delle persone. Il rispetto dei limiti normativi sulla qualità dell'aria è una condizione necessaria di partenza per poter parlare di risanamento dell'ambiente e dell'aria che ci circonda. A queste osservazioni si aggiunga che la revisione della Direttiva europea sulla qualità dell'aria dall'altra, la cui proposta uscita nell'autunno del 2022 ha comunque rivisto a ribasso i limiti che dovremo rispettare nel prossimo futuro (dal 1° gennaio 2030), rendono il solo rispetto degli attuali valori normativi una condizione necessaria ma non più sufficiente per tutelare la salute delle persone. Va ricordato infine, che anche le soglie indicate dall'UE per il 2030 sono significativamente più alte dei valori indicati dall'OMS come limiti per evitare danni alla salute e sono quindi da considerare una tappa intermedia, mentre sono proprio le indicazioni OMS l'obiettivo da raggiungere nell'ottica di una vita salubre nelle nostre città.

Per continuare a mantenere alta l'attenzione sui temi della qualità dell'aria, della mobilità alternativa, pubblica e sostenibile, Legambiente Umbria ed il circolo locale di Legambiente Perugia e Valli del Tevere organizzano ben due appuntamenti pubblici in occasione della tappa umbra della campagna itinerante [Clean Cities](#) che, **venerdì 24 e sabato 25 febbraio**, arriveranno a Perugia.

Info e foto qui: <https://lifemodernec.eu/>

L'ufficio stampa: Francesca Pulcini (f.pulcini@legambiente.it – 334.6031135)

* La Direttiva europea "NEC" (National Emission Ceiling, 2016/2284) impegna gli Stati membri a ridurre le emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti pericolosi per la salute umana e l'ambiente come zolfo, azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e particolato fine (PM), mediante l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, e a monitorare gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi terrestri e di acqua dolce. Gli Stati europei perseguono gli obiettivi della Direttiva attraverso una rete di siti di monitoraggio rappresentativa dei principali ecosistemi europei (Rete Nec).

BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI

